

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA 14 aprile 2016

SITUAZIONE METEOROLOGICA (Previsioni Osmer - Arpa del 14 aprile 2016)

Venerdì 15 aprile 2016

Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti moderati dal mare specie di pomeriggio, sulla pianura cielo variabile, sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia locale e con venti moderati da sud-ovest in quota.

Sabato 16 aprile 2016

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti moderati dal mare di pomeriggio. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale pioggia e con venti anche sostenuti da sud-ovest in quota, specie sulle Giulie.

Domenica 17 aprile 2016

Sui monti nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi. Su pianura e costa inizialmente poco nuvoloso o variabile, verso sera possibili rovesci e temporali. Vento da sud moderato.

Maggiori informazioni sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger. Le varietà monitorate, coltivate con il metodo di produzione integrata, sono le seguenti: Gala, Golden Delicious, Red Delicious, Granny Smith e Fuji.

| Fasi fenologiche | Scale | |
|--|------------|-------|
| | Fleckinger | BBCH |
| gemme in riposo invernale | A | 00 |
| rigonfiamento gemme | B | 01 |
| apertura delle gemme (punte verdi) | C | 07 |
| orecchiette di topo | C3 | 10 |
| comparsa dei mazzetti fiorali | D | 53 |
| bottoni verdi | D3 | 56 |
| bottoni rosa | E | 57 |
| mazzetti divaricati | E2 | 59 |
| inizio fioritura (apertura del fiore centrale) | F | 60 |
| piena fioritura | F2 | 65 |
| inizio caduta petali | G | 65 |
| fine caduta petali | H | 69 |
| allegagione | I | 72 |
| frutto noce | — | 74 |
| ingrossamento dei frutti | J | 74-79 |
| frutti completamente sviluppati | — | — |
| Maturazione di raccolta | — | 87 |
| inizio caduta foglie | — | 93 |

| | |
|---|---|
|  | Mazzetti divaricati BBCH 59 – Fleckinger E2 |
|  | Inizio fioritura, apertura fiore centrale BBCH 60 – Fleckinger F |
|  | Piena fioritura BBCH 65 – Fleckinger F2 |
|  | Inizio caduta petali BBCH 66 – Fleckinger G |
|  | Fine caduta petali BBCH 69 – Fleckinger H |

| VARIETÀ | AREA A (MONTAGNA) | AREA B (ALTA PIANURA) | AREA C (MEDIA PIANURA) | AREA D (BASSA PIANURA) |
|------------------|-------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|
| Gala | E2 | F2-G | F2-G | F2-G |
| Golden Delicious | E2 | F-G | F2-G | F2-G |
| Red Delicious | - | F-F2 | F2-G | F2-G |
| Granny Smith | - | F2-G | F2-G | G-H |
| Fuji | E2 | F2-G | F-G | F2 |

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio

Parassiti: afidi, *Cydia pomonella*, *Cydia molesta*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Halyomorpha halys*

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

Le precipitazioni verificatesi tra la notte di mercoledì 13 e giovedì 14 hanno determinato un rilascio di ascospore elevato e la partenza di infezioni di ticchiolatura, la cui gravità dipenderà dalle ore di bagnatura fogliare. Attualmente il periodo è particolarmente delicato e altamente rischioso per le infezioni.

Si ricorda che è possibile intervenire in maniera tempestiva con **Thioproton** entro i 200°-250° ora da inizio della bagnatura fogliare, oppure con **Polisolfuro di calcio** entro i 250°-300° ora. Questi due prodotti contengono efficacemente anche l'oidio. Ripristinare comunque la copertura con **sali di rame** prima della prossima pioggia.

Parassiti:

Afidi

In questa fase fenologica (fioritura) sono vietati i trattamenti insetticidi. Monitorare i frutteti per programmare il secondo intervento con **azadiractina** in post fioritura.

Cydia pomonella

Prevedere il posizionamento delle trappole per il monitoraggio. Negli impianti in confusione/disorientamento sessuale posizionare possibilmente una trappola anche all'esterno dell'area confusionata.

Cydia molesta

Prosegue il volo in tutte le aree monitorate.

Argyrotaenia pulchellana

Questo lepidottero sta volando in tutte le aree monitorate.

Halyomorpha halys

Anche questa settimana si conferma la presenza di *Halyomorpha halys* in spostamento dai siti di svernamento. In meleto sono stati rilevati nuovamente adulti a Grions di Sedegliano. In questo momento della stagione non sono giustificati trattamenti fitosanitari. Eventuali interventi potranno essere programmati dopo la fioritura. Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, ha avviato un monitoraggio specifico da metà marzo con controlli visuali e trappole posizionate nei frutteti maggiormente colpiti o dove la cimice è stata riscontrata durante il monitoraggio della scorsa stagione. In questo momento è possibile individuare in campo, ma anche nei siti di svernamento un'altra cimice, *Raphigaster nebulosa*, che è molto simile ad *Halyomorpha halys*, ma risulta meno pericolosa per le colture. Per maggiori approfondimenti sulla biologia di *H. halys*, possibili danni e differenze morfologiche con *Raphigaster nebulosa*, è possibile consultare una sezione dedicata del sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/istituzionale/servizio-fitosanitario-regionale/organismi/cimice-marmorata/>

Si raccomanda di segnalare la presenza di *Halyomorpha halys* ai tecnici del Servizio Fitosanitario (0434 506720).

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.